

Certificate Journal

ANNO IX - NUMERO 463 - 21 APRILE 2016

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Petrolio, fine della corsa?

Niente accordo all'attesissimo vertice di Doha complici le tensioni fra Arabia Saudita e Iran. Il post-Doha ha riacceso i dubbi sulle prospettive dell'oro nero anche se le stime vedono il petrolio continuare la risalita nella restante parte dell'anno. Sul fronte azionario, anche in scia all'evidente rotazione settoriale registrata durante la recente fase ribassistica, il ritorno della volatilità sui prezzi del greggio, ha contribuito ad appesantire in particolare alcuni titoli del settore, tra tutti Eni, che storicamente è uno dei sottostanti maggiormente utilizzati dall'industria dei certificatees.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



I dati diffusi in avvio di settimana da Acepi hanno confermato quello che in tanti si aspettavano, ossia che il cosiddetto appetito per il rischio è diminuito drasticamente tra gli investitori in questo primo trimestre, lasciando il posto a una ricerca strenua della protezione del capitale. Rispetto ai trimestri precedenti, il risultato è emblematico: nonostante il 67% dei certificati collocati nei primi tre mesi sia stato caratterizzato da una struttura a capitale protetto condizionato, il 71% del controvalore complessivamente collocato è stato catturato da quel 20% di certificati a capitale protetto, che possiamo identificare nei sempreverdi Equity Protection e nei sempre più attuali Digital. Questi, in particolare, consentono di mirare a rendimenti potenziali di gran lunga superiore alla media dei titoli obbligazionari in virtù di un'aleatorietà nel conseguimento e alla rinuncia ai dividendi distribuiti dal sottostante. La sola condizione richiesta al sottostante di tali prodotti è di non perdere terreno rispetto alla data di emissione. Un compito meno arduo, in contesti così volatili, è richiesto alle tante proposte a capitale protetto condizionato che affollano il nostro listino. Diversi rappresentanti del segmento sono stati selezionati per il nostro Approfondimento dedicato ai titoli del comparto petrolifero. Il fallimento del vertice di Doha, durante l'ultimo fine settimana, ha rischiato di mettere in discussione la struttura rialzista che il petrolio ha faticosamente costruito dai minimi dello scorso febbraio in area 26 dollari ma dopo una prima veemente reazione negativa, le acque si sono calmate e il barile ha ripreso la sua marcia attestandosi oltre i 40 dollari. E' questa la notizia market mover della settimana, che ha influito sull'andamento dei titoli del settore e sul mercato delle valute emergenti, rublo in testa data la stretta correlazione con il prezzo dell'oro nero.

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Per la Federal Reserve tanti buoni motivi per non alzare i tassi

4

APPROFONDIMENTO

Fallisce il vertice di Doha fine della corsa per il petrolio?

9

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Emergenti sotto la lente, da Unicredit un Cash Collect con cedola al 4%

17

BORSINO

Arcelor Mittal, inversione a V
In rosso il Bonus Cap su Nokia

14

NEWS

FCA prepara una nuova scissione
Acepi, 2 mld il collocato dei primi tre mesi

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

I Premium incassano la protezione

PER LA FEDERAL RESERVE TANTI BUONI MOTIVI PER NON ALZARE I TASSI

Banche centrali sempre sotto i riflettori. Niente sorprese dalla Bce con il nulla di fatto ampiamente atteso dopo le misure monstre dello scorso mese, mentre la banca centrale svedese ha aumentato l'ammontare del quantitative easing al fine di scongiurare un ulteriore apprezzamento della corona svedese. Settimana prossima sarà invece di nuovo il turno della Federal Reserve che nell'ultimo mese ha fatto capire chiaramente che di rialzi dei tassi al momento non se ne parla proprio. L'attenzione è quindi giù proiettata al prossimo meeting di metà giugno. Le attese sono di una Yellen colomba ancora a lungo. Anche se molti esponenti della Fed hanno recentemente affermato di aspettarsi dei aumenti dei tassi di riferimento nel 2016, il mercato diffida e molti sono convinti che non ci saranno nuove manovre addirittura per tutto il 2016. Nonostante i discorsi da falco di altri membri della Fed, a dettare i tempi è sempre il suo presidente e la Yellen nelle sue ultime affermazioni è stata estremamente accomodante. "Sia durante la conferenza stampa del Fomc di marzo che in occasione del discorso presso l'Economic Club di New York – spiega Brian Smith, senior vice president, US Fixed Income di TCW - la Yellen è uscita dal seminato e ha ignorato il recente rialzo

degli indicatori sull'inflazione, ha sottolineato la volatilità finanziaria globale e ha rafforzato l'idea che la Fed debba portare pazienza in merito ai futuri aumenti dei tassi". Secondo alcuni, inoltre, la Yellen avrebbe deciso di rafforzare l'atteggiamento da colomba perché nell'ultimo G20 è stato raggiunto un accordo per attenuare la pressione sul mercato valutario in cambio di una Fed più accomodante. La seconda ragione che escluderebbe interventi della Fed è che tutti i meeting di quest'anno coincideranno con avvenimenti che serviranno da scusa per non alzare i tassi, in primo luogo il referendum sulla Brexit a giugno e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti a novembre. Restano quindi sei riunioni da qui a fine anno: quella di aprile, secondo molti osservatori, sarà un non evento, anche perché non è prevista una conferenza stampa; quella di giugno si terrà a una settimana dal voto sulla Brexit del 23 giugno; a luglio, ci sarà un'altra riunione priva di conferenza stampa e il referendum inglese sarà ancora un argomento scottante. Quanto al meeting di settembre, avverrà un mese e mezzo prima delle presidenziali statunitensi e quello di novembre solo sei giorni prima. "L'unico vero meeting "vivo" di quest'anno, secondo Smith, sarà quello di dicembre, ma non sappiamo



come procederanno i dati macroeconomici e i mercati finanziari nei prossimi otto mesi". In occasione del discorso all'Economic Club di New York, la Yellen ha elogiato i benefici della "stabilizzazione automatica" delle attese dei mercati nei confronti del percorso dei tassi di interesse, che si sono aggiustate al ribasso nel corso della recente fase di instabilità ammettendo che il mercato comprende le future azioni di politica monetaria meglio della stessa Fed. "Così facendo, però, le possibilità che in futuro la Fed possa sorprendere il mercato diminuiscono – dice Smith - Yellen dovrà guardare a come il mercato riprezzerà l'andamento dei tassi. Di conseguenza, ora la Fed dipende più dai mercati che dai dati". In altre parole, l'Istituto alzerà i Fed Funds solo se sarà il mercato a permetterlo.

PETROLIO, FINE DELLA CORSA?

Focus sui titoli petroliferi dove potrebbe esserci nuovamente valore. Dall'immane ENI, passando per Total e Saipem, fino al settoriale europeo. Tanti modi per investire sulla ripresa del settore

Fallito il vertice dell'OPEC a Doha, dove si sono incontrati i 18 Paesi Opec e non Opec tra i più grandi produttori di petrolio per discutere di un possibile congelamento della produzione per sostenere le quotazioni, ci si interroga sul futuro prossimo del prezzo del barile, reduce da una decisa cavalcata dai minimi di febbraio a ridosso dei 26 dollari al barile. Causa del fallimento, secondo le indiscrezioni, sarebbero state le tensioni fra Arabia e Iran, membro Opec che rifiuta il congelamento perché da gennaio con la rimozione delle sanzioni dell'Occidente per il programma nucleare potrebbe nuovamente immettere il suo greggio nei mercati mondiali. I mercati hanno reagito in maniera molto negativa, nonostante l'atteso movimento di "fly-to-quality" che ha interessato mercati emergenti, valute e high yield, sia durato non più di mezza seduta, con implicazioni che si sono protratte solo su quelle valute fortemente correlate con il greggio, come ad esempio il rublo russo.

Nonostante alcuni scossoni, le quotazioni del greggio continuano a collocarsi all'interno di un trend rialzista che vede la soglia psicologia dei 50 dollari a bari-

le come primo target di breve termine. Il nulla di fatto del meeting OPEC non ha fino ad oggi contribuito a rivedere le stime di crescita dei prezzi, attesi entro fine 2016 in area 60 dollari. Sul fronte azionario, anche in scia all'evidente rotazione settoriale registrata durante la recente fase ribassista, il ritorno della volatilità sui prezzi del greggio, ha contribuito ad appesantire in particolare alcuni titoli del settore, tra tutti ENI, che storicamente è uno dei sottostanti maggiormente utilizzati dall'industria dei certificates.

Proprio sui sottostanti che permettono di puntare implicitamente su un recupero dei corsi del greggio e quindi su un apprezzamento dei titoli del settore energetico-petroliero, si concentra questo focus che riguarderà in modo particolare alcuni underlying tra cui, come anticipato, l'immane ENI, la gemella francese Total, l'italiana Saipem considerata ormai come storia per un turn around aziendale dato il -80% da inizio anno, il settoriale europeo ovvero l'Eurostoxx Oil & Gas, e l'indice proprietario per replicare direttamente le sorti del greggio come

l'S&P GSCI Crude Oil ER index.

FOCUS ENI

In virtù delle caratteristiche implicite peculiari, tra cui l'alto dividend yield, il titolo dell'italiana ENI è da sempre il sottostante maggiormente prescelto dagli investitori, oggi coperto con ben 115 emissioni di certificati investment. A latere della nuova emissione, meglio analizzata nelle pagine dedicate al CDS, spicca in modo particolare un Premium targato Banca IMI (Isin XS1322970887). Scambiato a 968,81 euro rispetto ad uno strike iniziale rilevato a 14,25 euro, il certificato consente di incas-



ISIN PRODOTTO	PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 19/04/2016
XS1265958162	LONG USD E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG USD AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	68,8
XS1265958246	SHORT USD E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT USD AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	98,45
XS1265958329	LONG GBP E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG GBP AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	48,3
XS1265958592	SHORT GBP E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT GBP AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	144,05
DE000SG409M1	FTSE MIB LEVA FISSA +7x	FTSE MIB	21/12/2018	1,76
DE000SG409N9	FTSE MIB LEVA FISSA -7x	FTSE MIB	21/12/2018	0,303
XS1202717176	ENEL BONUS CAP	ENEL	28/04/2017	100,2
XS1202718067	INTESA BONUS CAP	INTESA	27/04/2018	78,35

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDE DI OGNI CERTIFICATO](#)

sare ben due cedole del 5% cadauna, la prima il prossimo giugno e poi la seconda a fine 2016, ed agganciare poi le sorti del prodotto alla data di valutazione finale fissata per il 5 dicembre 2017, al rispetto dell'81% del valore iniziale, ovvero a quota 11,5425 euro. Qualora il sottostante dovesse mantenere a scadenza, prevista tra un anno e mezzo, almeno tale livello, l'investitore riceverà un rimborso pari a 1050 a certificato, diversamente l'importo rimborsato sarà parametrato all'effettiva performance raggiunta da ENI al pari di un investimento diretto nello stesso a partire dal livello iniziale. Ipotizzando un acquisto ai livelli correnti, calcolando tutte le cedole garantite e il rimborso del 1050 a scadenza, il corrente upside è pari a circa il 12% lordo annuo.

L'effetto airbag sta caratterizzando sempre più di frequente le nuove emissioni di certificates, in linea con le mutate esigenze della clientela. Tra questi spicca in modo particolare il Recovery 80 targato BNP Paribas (Isin NL0011608815), che consente di proteggere gli 80 euro nominali a scadenza (19/02/2018) purchè il sottostante non violi in tale occasione i

7,152 euro. Diversamente per valori superiori al livello iniziale, fissato a 11,92 euro, il certificato consente di seguire le performance di ENI con una partecipazione ai rialzi del 200% fino al conseguimento di un rimborso massimo di 100 euro a certificato. Attualmente già ATM (At-the-Money), il certificato presenta a scadenza, prevista all'incirca tra due anni, un rendimento complessivo del 15,47% lordo. Quotato a 86,6 euro, grazie alla protezione degli 80 euro a scadenza, il certificato prospetta una perdita massima di 7,62 punti percentuali anche in uno scenario fortemente negativo. Oltre la soglia della barriera, la performance negativa ricalca di fatto quella della componente lineare.

Per chi abbia l'interesse di monetizzare la volatilità del titolo, ecco che non può non essere menzionato un Cash Collect Protection (Isin DE000HV8B-KE7) firmato UniCredit. Annualmente e fino alla scadenza del 13 gennaio 2021 verrà rilevato il valore del titolo e se questo sarà pari almeno al suo valore iniziale (13,69 euro), il certificato erogherà una cedola del 3,4%. Alla scadenza, invece, il certificato replicherà fino ad un massimo del -10%

USD e GBP per giocare la mia partita sui mercati.



Premiere Bond



Scopri l'offerta di obbligazioni UniCredit Bank AG su Dollaro e Sterlina quotate al MOT.

Con i Premiere Bond di UniCredit Bank AG puoi diversificare il tuo portafoglio, investendo in un Titolo di un emittente tedesco appartenente ad un grande gruppo bancario italiano. I Premiere Bond consentono di ottenere rendimenti legati ai tassi di interesse e di cambio del Dollaro e della Sterlina, in un momento particolarmente importante per le rispettive economie. La quotazione al MOT di Borsa Italiana consente liquidità, trasparenza e costi di negoziazione contenuti.

Premiere Bond:	USD 4,20%* Tasso Misto	GBP 3,10%* Tasso Misto
Emittente:	UniCredit Bank AG (A-/Baa1/BBB)	UniCredit Bank AG (A-/Baa1/BBB)
ISIN:	XS1377769879	XS1377799355
Scadenza:	11.04.2026	11.04.2026
Tipologia:	Tasso Misto	Tasso Misto
Pagamento cedola:	Trimestrale	Trimestrale
Cedola annua fissa lorda:	4,20%* per i primi 4 anni	3,10%* per i primi 4 anni
Cedola annua variabile lorda:	Dal 5° anno US Libor 3M + 0,25%	Dal 5° anno GB Libor 3M + 0,25%

* La cedola è al lordo dell'aliquota fiscale pari al 26%

L'acquisto, il pagamento delle cedole e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione. Il valore dell'investimento è esposto al rischio, anche elevato, derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.**

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Titoli emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul MOT di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto "Base Prospectus for the issuance of Notes" del 28.08.2015 relativo agli strumenti è stato depositato presso Bafin e pubblicato in data 01.09.2015. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Titoli potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

di flessione dei prezzi di ENI, bloccando poi il rimborso minimo a 90 euro. Per chi detiene oggi un approccio molto bullish sul titolo, ecco che il Bonus Cap firmato Deutsche Bank (Isin DE000DT5VDX4), è in grado di offrire un delta di rilievo da tenere in assoluta considerazione, a fronte del premio implicito, al lordo del dividendo, pari a circa il 10%. Sarebbe infatti sufficiente al titolo ENI un recupero di circa 5 punti percentuali per riaggianciare il trigger level posizionato a 14,525 euro per vedersi rimborsati al 19 agosto prossimo ben 110,6 euro rispetto alla corrente quotazione di 73,85 euro. Circa 50 punti percentuali di potenziale upside rispetto ad un corrente premio implicito sulla componente lineare di oltre il 10% senza considerare lo stacco del dividendo.

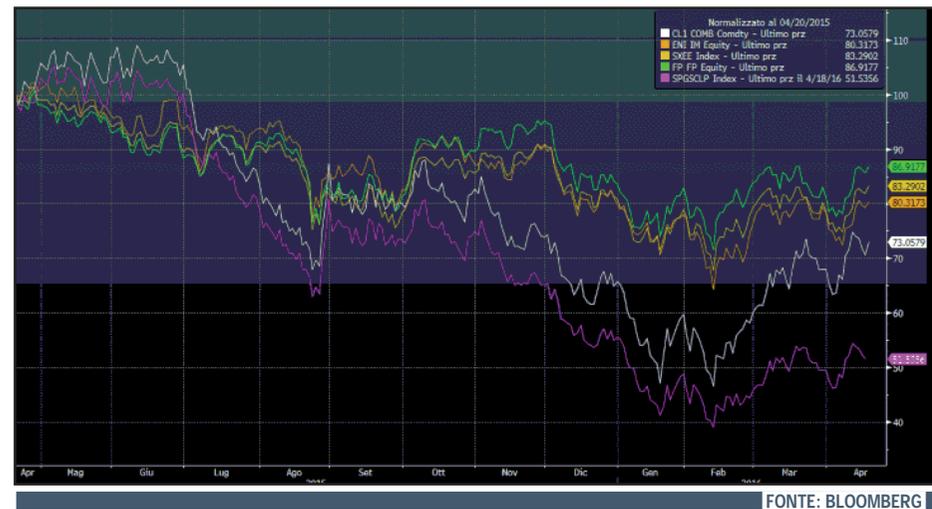
Immane un breve cenno finale per quanto concerne la folta offerta di Bonus Cap agganciati al titolo petrolifero italiano. Per cercare di limitare la rischiosità si è appositamente scelto l'approccio della scelta della barriera discreta a scadenza, questo per limitare per quanto possibile l'impatto della volatilità rispetto al rendimento atteso oggi segnato dal prodotto. Nonostante la presenza, come è possibile riscontrare dalla tabella in pagina, di diversi prodotti particolarmente aggressivi, in termini di massimizzazione del rendi-

mento per unità di rischio si distingue in modo particolare un Bonus Cap firmato Deutsche Bank e identificato con codice Isin DE000DT8YVU0. Interessante anche per via della scadenza di breve termine, gennaio 2017, al sottostante è richiesta la difesa di area 12 euro, ovvero di un buffer dell'11,11%, per poter registrare un rendimento che sfiora il 20%. Anche in questo caso la presenza di un dividendo durante la vita del prodotto penalizza senza dubbio l'investimento con la necessità di correggere il margine residuo sul livello invalidante rilevato solo a scadenza, ma tuttavia il rendimento potenziale consente non solo di dotare la struttura di una reattività dei prezzi utile soprattutto in contesti di brevissimo termine particolarmente positivi, ma anche la massimizzazione per unità di rendimento che tipicamente si trova all'interno di questa struttura, storicamente tra le più asimmetriche.

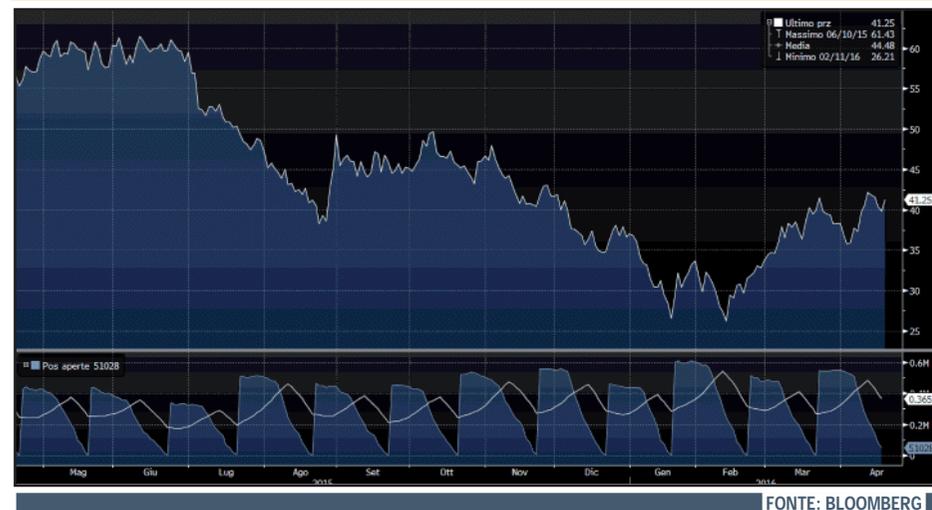
FIX PREMIUM PER TOTAL

Rimanendo nell'ambito delle single stocks, spicca in modo particolare un prodotto agganciato al leader francese Total, un Athena Fixed Premium 200% targato BNP Paribas ed identificato con codice Isin NL0011511985. A fronte di uno strike rilevato a 37,35 euro, a fronte dei correnti 43,35 euro, il certificato viene scambiato

ANDAMENTO SOTTOSTANTI PETROLIFERI AD UN ANNO



GREGGIO AD UN ANNO



a 104,7 euro. L'interessante struttura a capitale protetto condizionato, consente di coniugare al proprio interno molteplici finalità: la cedola garantita al primo anno del 9% consente di strutturare un interessante flusso di cassa, mentre la leva del 200% a scadenza in caso di un saldo positivo rispetto al valore iniziale assicura rendimenti più che proporzionali in caso di rialzi del titolo. Nel durante, ovvero sia alla prima data di rilevazione utile, prevista per gennaio 2017, che un anno più tardi, la struttura presente due finestre di rimborso anticipato vincolate al rispetto del livello iniziale, con un coupon annuo del 9%. Flessibilità dell'investimento e asimmetria dei rendimenti, garantiscono interessanti presupposti in ambito di diversificazione di portafoglio. Discreto il margine del 16% rispetto al trigger sulla rilevazione al prossimo gennaio 2017 per vedersi rimborsati potenzialmente in tale data i 100 euro iniziali maggiorati del premio, comunque garantito, del 9%.

LA SPERANZA SAIPEM

Rimanendo nelle single stocks, come già anticipato, non può non essere menzionato il titolo Saipem. Una storia

del tutto particolare, divenuta di recente un incubo per molti, con valutazioni e una capitalizzazione di mercato decimata rispetto a solo un biennio fa. Tra i certificati che, per i fortunati che ne sono fino ad oggi rimasti fuori, consentono di prendere implicitamente posizione sul titolo Saipem si segnala in modo particolare uno Yield Crescendo firmato Exane (Isin FR0012695641).

Si tratta di un prodotto appositamente strutturato per puntare sul settore petrolifero, data la composizione del basket formato da Saipem, Petroleo Brasileiro e Tullow Oil, che ha sofferto in maniera più che proporzionale la flessione dell'intero comparto con flessioni che vanno dal 31% del titolo petrolifero brasiliano fino al 74% di Saipem.

La scadenza di maggio 2018 potrebbe far ben sperare per un recupero dei corsi, ma è evidente che il focus si concentra oramai esclusivamente o quasi sul worst of, ovvero Saipem. Data la valutazione corrente di 37 centesimi ad azione, il certificato presenterebbe ad oggi un teorico rimborso a scadenza di 263,11 euro, circa il 16% in più rispetto all'attuale quotazione di 226,86 euro.

A distanza siderale ma potenzialmente raggiungibile è il livello barriera di

Scopri i nuovi certificati Domino Phoenix di Natixis

Dopo il riconoscimento ottenuto durante l'ultima edizione degli Italian Certificate Awards, Natixis lancia due nuovi Domino Phoenix, uno su un paniere di azioni italiane ed un altro su un paniere di azioni internazionali.

Con i nuovi certificati Domino Phoenix di Natixis, semestralmente viene corrisposto un importo fisso per ciascuna delle 5 azioni sottostanti il cui prezzo è superiore o uguale al livello barriera. Per entrambi i Domino Phoenix, sia su paniere di azioni italiane sia su paniere di azioni internazionali, l'importo fisso lordo è pari a 1% per ciascuna azione del paniere sottostante superiore od uguale al livello barriera (per una cedola semestrale lorda variabile da 0 a 5%).

Direttamente negoziabili sul SeDex di Borsa Italiana, i certificati Domino Phoenix prevedono quindi il pagamento di una cedola periodica e la possibilità di rimborso anticipato. Il capitale a scadenza è protetto se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore al livello barriera; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN	Sottostante	Scadenza	Livello Barriera	Cedola Semestrale Lorda Potenziale	Premio In Caso Di Rimborso Anticipato
IT0006734260	Enel SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Finmeccanica SpA, Telecom Italia SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV	07/03/2019	50%	Da 0 a 5%	4%
IT0006734252	Apple INC, Carrefour SA, Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo SpA, Amazon.com INC	07/03/2019	50%	Da 0 a 5%	4%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Domino Phoenix (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 29 dicembre 2015 per i certificati Domino Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.

FOCUS BONUS CAP

Codice	nome	emittente	scadenza	Sottostante	strike	cap	bonus	barriera Down	livello barriera	Liv Sottostante	Prezzo Cert	Upside	Buffer
DE000DT5VDX4	BONUS CAP	Deutsche Bank	19/08/2016	ENI	20,75	111%	111%	70%	14,525	13,50	75,90	45,72%	-7,59%
DE000DT8YVQ8	BONUS CAP	Deutsche Bank	15/07/2016	ENI	16	116%	116%	80%	12,8	13,50	104,05	11,24%	5,19%
DE000DT8YVU0	BONUS CAP	Deutsche Bank	16/01/2017	ENI	16	118%	118%	75%	12	13,50	99,00	18,89%	11,11%
XS1118203840	BONUS	Banca IMI	07/11/2018	ENI	16,444	0%	126%	70%	11,5108	13,50	920,78	36,84%	14,73%
DE000HV4AZE6	TOP BONUS	UniCredit	28/10/2016	S&P GSCI Crude Oil ER Sub	213,2348	111%	111%	75%	159,9261	153,36	82,65	34,30%	-4,28%

0,866 euro che, qualora raggiunto, aprirebbe lo spazio alla protezione dell'intero nominale di 1000 euro.

INDICE DI SETTORE

In riferimento al settoriale europeo, segnaliamo due prodotti: un Autocallable Step di Banca Aletti (Isin IT0005089930), con scadenza di lungo termine, marzo 2020, per sfruttare l'attuale fase ribassista e posizionarsi su un prodotto sotto 100 puntando ad elevati ritorni ottenibili grazie al coupon del 7% annuo decisamente alla portata, e un Cash Collect AC firmato UniCredit (Isin DE000HV4A5B8), con prima scadenza potenziale di breve termine, prevista per febbraio 2017. Buffer molto ampio per questa proposta, per via di un livello invalidante valido solo a scadenza posizionato a 173,565 punti rispetto ad un corrente livello di 282,8 punti; tuttavia, come detto, l'avventura potrebbe terminare già il prossimo febbraio, con un upside del 3,43%, qualora l'indice rilevi oltre i 247,95 punti.

INDICE PETROLIFERO

Volendo puntare direttamente sulla materia prima per tramite dell'indice proprietario di S&P's, l'unico che consente questa tipologia di approccio direttamente sulla commodity, abbiamo scelto appositamente un prodotto particolarmente aggressivo che consentirebbe, con un costo implicito contenuto, di massimizzare un eventuale recupero, anche di dimensioni non così importanti, dei prezzi del greggio.

Anche in questo caso ci riferiamo a prodotti in situazione di OTM, quindi al di sotto dei livelli chiave per attivare determinate opzioni, e lo faremo con Bonus Cap a barriera discreta, ovvero rilevata esclusivamente alla scadenza. Tra tutti spicca un Top Bonus firmato UniCredit (DE000HV4AZE6), che il prossimo 28 ottobre rileverà i livelli del sottostante (l'S&P GSCI Crude Oil Index ER), e se questi saranno superiori a 159,926 punti il certificato consentirà il rimborso di complessivi 111 euro. Mancando all'incirca 5 punti percentuali di gap

da colmare sul trigger level, in virtù dei correnti 153,362 punti di quotazione del sottostante, il prezzo di 82,65 euro garantirebbe in tale scenario un ritorno di addirittura 34,3 punti percentuali. Trade off da tenere sotto stretta osservazione, in relazione al premio implicito che sfiora i 13 punti percentuali in caso di mancato aggancio di tale livello e che inevitabilmente appesantirà, per pari importo, l'eventuale performance negativa registrata dal sottostante alla scadenza.



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 18/04/2015
DE000A14D3D8	Sweet Phoenix	EURO STOXX Banks (Price) Index, EURO STOXX Utilities (Price) Index, STOXX 600 Basic Resource (Price) Index, EURO STOXX Telecommunications (Price) Index	28/12/2018	€ 830.35
DE000A15FSW8	Sweet Phoenix	EURO STOXX Banks (Price) Index, EURO STOXX Utilities (Price) Index, STOXX 600 Basic Resource (Price) Index, EURO STOXX Telecommunications (Price) Index	19/02/2019	€ 770.30
IT0006732959	Domino Phoenix	Enel SpA., Intesa Sanpaolo SpA., Finmeccanica SpA., Telecom Italia SpA	26/07/2019	€ 633.55
IT0006734260	Domino Phoenix	Enel SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Finmeccanica SpA, Telecom Italia SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV	07/03/2019	€ 962.05
IT0006734252	Domino Phoenix	Apple INC, Carrefour SA, Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo SpA, Amazon.com INC	07/03/2019	€ 1005.80

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO

EMERGENTI SOTTO LALENTE

Per investire sui paesi emergenti, Unicredit avvia in collocamento un Cash Collect biennale con cedola al 4% e barriera al 70%

La settimana si è aperta con una notizia che era nell'aria già da tempo: la Camera dei deputati brasiliana, accogliendo le richieste di una grande parte della popolazione, ha aperto un procedimento di impeachment nei confronti della presidente in carica Dilma Rousseff. Un evento che pone le basi per un forte cambiamento del paese ma che al momento non sembra aver sortito effetti negativi né sul mercato azionario né tantomeno su quello valutario.

Allargando la visione ai paesi emergenti, più in generale, un gran numero di analisti sono concordi ad affermare che questi riescono sempre più ad offrire una stabilità maggiore rispetto all'economie dei paesi guida anche in virtù del sostegno all'export causato dalle dinamiche delle valute, che nella maggior parte dei casi hanno subito pesanti svalutazioni.

Per chi volesse puntare sui paesi emergenti con i certificati, Unicredit ha avviato il collocamento, fino al 3 maggio prossimo, di un Cash Collect scritto sull'ETF iShares MSCI Emerging Markets. Un primo aspetto riguarda il rischio cambio che, nonostante la quotazione in dollari del sottostante, viene immunizzato grazie all'opzione Quanto. Pertanto per questo strumento si guarderà

solo ed esclusivamente all'andamento dell'ETF mentre la durata dell'investimento è di soli due anni senza che sia prevista la possibilità del rimborso anticipato. Per quanto riguarda invece il rendimento, questo è dato da due cedole condizionate annue mentre la barriera è europea e verrà quindi osservata solo a scadenza.

Entrando più nel dettaglio alla data di valutazione intermedia del 28 aprile 2017 e alla data di valutazione finale del 27 aprile 2018 verranno erogate due cedole del 4% qualora l'ETF sottostante rilevi a un livello pari o superiore al livello iniziale che verrà fissato il 5 maggio prossimo. In caso di rilevazioni inferiori allo strike non verrà messo in pagamento l'importo periodico relativo alla data di osservazione e questo verrà perso data l'assenza dell'effetto memoria. A scadenza il rimborso del capitale sarà invece legato alla tenuta della barriera posta al 70% dello strike: se l'iShares MSCI Emerging Markets non avrà perso più del 30% rispetto allo strike verranno rimborsati i 100 euro nominali, mentre per valori inferiori a tale soglia si subirà interamente la performance negativa al pari di un investimento diretto.

Rispetto a qualche anno fa il premio per il rischio per investire sui paesi emergenti

è sceso in maniera vertiginosa arrivando ad equipararsi a quello dei mercati tradizionalmente più stabili. Lo dimostra, in parte, il 4% di rendimento offerto da questa emissione che si avvicina molto a quello di analoghe emissioni scritte sull'Eurostoxx 50. Per chi si avvicina a questi strumenti per la prima volta, è opportuno valutare correttamente i rischi, poiché la protezione del capitale è tale fino al 30% di ribasso. Oltre si perderà quanto il sottostante.

Carta d'identità	
NOME	Cash Collect
EMITTENTE	UniCredit Bank
SOTTOSTANTE	iShares MSCI Emerging Markets ETF
NOMINALE	100 euro
CEDOLA	4%
DATE DI OSSERVAZIONE	28/04/2017
FREQUENZA	Annuale
DATA DI VALUTAZIONE FINALE	27/04/2018
SCADENZA	07/05/2018
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	IT0005176828

 Deutsche Asset & Wealth Management							
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 19/04/2016
DE000DT8YVW8	Bonus Cap	Enel	16/01/2017	3,90	2,925	115,85	108,50
DE000DT8YW54	Bonus Cap	Telecom	16/01/2017	0,90	0,68	124,40	109,05
DE000DT89020	Bonus Cap	FTSE MIB	16/01/2017	20000,00	14000,00	110,35	102,70
DE000DT5VSG7	Bonus Cap	EuroStoxx 50	19/08/2016	3250,00	2437,50	118,70	112,00
DE000DT8YW05	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	16/01/25017	2,50	1,88	126,15	109,55

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

I PREMIUM INCASSANO LA PROTEZIONE

Torna sul mercato la formula Premium lanciata a fine 2015 da Banca IMI.

La cedola perde la garanzia ma subentra la protezione dell'85% del capitale per 8 titoli azionari

Lo scorso dicembre hanno esordito sul mercato secondario ribaltando la consuetudine con cui Banca IMI quota i propri certificati, ovvero approdando direttamente in negoziazione senza passare per la fase di mercato primario e hanno sin da subito conquistato l'interesse degli investitori per la struttura snella e il funzionamento semplice, scambiando un controvalore complessivo superiore ai 13 milioni di euro. I Premium Certificates, collegati a singoli titoli azionari, prevedono la distribuzione di due cedole semestrali incondizionate per il primo anno (mediamente del 5% ciascuna) e una terza ed ultima cedola alla fine del secondo anno, subordinata alla tenuta di una barriera. Tuttavia la partenza fortemente negativa di inizio anno ha evidenziato i rischi insiti nella struttura, derivanti da una discesa del sottostante a scadenza al di sotto della barriera. Per questo motivo, a partire dallo scorso 12 aprile, Banca IMI ha rinnovato la propria gamma Premium prevedendo una forma di protezione incondizionata del capitale a scadenza, capace cioè di impedire all'investimento di generare perdite superiori al 15%.

Più nel dettaglio, gli 8 nuovi Premium Protected sono collegati ad altrettanti titoli azionari, quali Eni, FCA, Telecom, Generali, Enel e Unicredit per il mercato italiano e Allianz e Engie a coprire i sottostanti esteri. La durata è di soli 18 mesi, al termine dei quali viene garantita la restituzione di 850 euro ogni 1000 euro di nominale anche se il titolo sottostante ha registrato una performance negativa superiore al 15%. Il rendimento, così come nella struttura base, è affidato a due cedole che verranno riconosciute a ottobre 2016 e 2017 a condizione che il titolo sottostante rilevi almeno al livello iniziale. A differenza dei primi Premium, pertanto, l'ammontare delle prime due cedole non è più incondizionato ma soggetto alla capacità del sottostante di non perdere terreno dai valori di emissione: per contro, alla scadenza il capitale non può essere ridotto oltre il 15%. L'emissione potenzialmente più redditizia tra le 8 è legata al titolo delle Generali (Isin XS1379149138) e prevede la distribuzione di due cedole del 7,3% a condizione che alle due date di osservazione (la prima il 3 ottobre 2016 e la

Carta d'identità

SOTTOSTANTE	Generali	Eni	Telecom Italia
EMITTENTE	Banca IMI	Banca IMI	Banca IMI
STRIKE	12,05 euro	12,32 euro	0,836 euro
PROTEZIONE	85%	85%	85%
CEDOLA	7,30%	6,50%	5,50%
TRIGGER CEDOLA	100%	100%	100%
AUTOCALLABLE	No	No	No
SCADENZA	09/10/2017	09/10/2017	09/10/2017
PREZZO	1027,6 euro	1025,25 euro	999,5 euro
ISIN	XS1379149138	XS1379147199	XS1379148759



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 21/04/2016
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1192,2

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 21/04/2016
Bonus	IT0005075442	FTSE MIB	114,25%	65%	29/01/2018	99,75
Bonus	IT0005040792	Enel	119,00%	80%	17/09/2018	95,3
Bonus	IT0004966864	Ass. Generali	123,00%	80%	30/12/2016	95,58
Bonus	IT0005039422	UniCredit	116,20%	65%	25.09.2017	67,72
Bonus	IT0005108391	Eni	109,00%	70%	28/05/2018	89,26

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

DATE DI RILEVAMENTO DEI PREMIUM PROTECTED

DATA RILEVAMENTO	CEDOLA GENERALI	CEDOLA ENI	CEDOLA TELECOM	TRIGGER CEDOLA
03/10/2016	7,30%	6,50%	5,50%	100%
05/10/2017	7,30%	6,50%	5,50%	100%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

Gli 8 nuovi Premium Protected sono collegati ad altrettanti titoli azionari, quali Eni, FCA, Telecom, Generali, Enel e Unicredit per il mercato italiano e Allianz e Engie a coprire i sottostanti esteri

seconda il 5 ottobre 2017 – data di valutazione finale) l'azione rilevi almeno ai 12,05 euro dello strike. Diversamente non pagherà alcuna cedola, priva di effetto memoria, e alla scadenza restituirà i 1000 euro nominali per valori di Generali superiori a 12,05 euro o i 1000 euro moltiplicati per l'effettiva performance dell'azione dal medesimo livello, con un minimo di 850 euro. A segui-

re, con un rendimento potenziale del 6,5% per ogni cedola si segnala la proposta agganciata al titolo Eni: il livello rilevante è fissato in corrispondenza dei 12,32 euro ed è quotato al Sedex con il codice Isin XS1379147199.

A una settimana circa dall'avvio delle negoziazioni e a due dall'emissione, 7 degli 8 Premium Protected presentano un prezzo di acquisto superiore ai 1000 euro per effetto del rialzo dei singoli titoli sottostanti. L'unica eccezione è rappresentata dall'emissione collegata al titolo Telecom Italia, identificata da codice Isin XS1379148759, che nonostante l'apprezzamento dell'azione a 0,895 euro dai 0,836 euro dello strike, quota ancora poco al di sotto della pari. Le due cedole previste fino alla scadenza sono del 5,5% ciascuna.

PROTEZIONE PREMIUM CERTIFICATE BANCA IMI. PROTEGGI LA TUA VOGLIA DI CRESCITA.



Messaggio pubblicitario

CERTIFICATI BANCA IMI. Con i Protezione Premium Certificate di Banca IMI puoi investire sulla crescita dei mercati azionari con la sicurezza della protezione del capitale (85% di protezione a scadenza) e con la possibilità di ottenere dei premi dopo 6 mesi dall'emissione e a scadenza.

Strumenti finanziari strutturati a capitale parzialmente protetto, che possono comportare una parziale perdita del capitale investito. Questi strumenti finanziari sono classificati come altamente complessi ai sensi della comunicazione CONSOB 0097996/14 del 22 dicembre 2014 e sono adatti ad investitori in grado di sopportare a scadenza una perdita anche significativa del capitale investito.

I Protezione Premium Certificate di Banca IMI sono quotati in Borsa Italiana (segmento SeDeX) con Prezzo di Emissione di 1000 euro. Puoi acquistarli e rivenderli attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. Dopo 6 mesi dall'emissione viene corrisposto il Premio Condizionato se il titolo sottostante quota ad un livello uguale o superiore al Valore di Riferimento Iniziale. A scadenza, se il sottostante è maggiore o uguale al Valore Iniziale, il Certificate corrisponde 1.000 euro maggiorati del Premio Condizionato; in caso contrario viene corrisposto un importo commisurato alla performance dell'azione con rimborso minimo di 850 euro.

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE SOTTOSTANTE	LIVELLO DI PROTEZIONE	PROTEZIONE %	PREMIO CONDIZIONATO 07/10/2016	PREMIO CONDIZIONATO A SCADENZA	SCADENZA
XS1379148916	ALLIANZ	136,1000 EUR	115,6850 EUR	85%	6,00%	6,00%	09/10/2017
XS1379149138	ASSICURAZIONI GENERALI	12,0500 EUR	10,2425 EUR	85%	7,30%	7,30%	09/10/2017
XS1379149211	ENEL	3,6600 EUR	3,1110 EUR	85%	5,75%	5,75%	09/10/2017
XS1379149302	ENGIE	13,0950 EUR	11,1308 EUR	85%	6,45%	6,45%	09/10/2017
XS1379147199	ENI	12,3200 EUR	10,4720 EUR	85%	6,50%	6,50%	09/10/2017
XS1379148676	FIAT CHRYSLER	6,1050 EUR	5,1893 EUR	85%	5,15%	5,15%	09/10/2017
XS1379148759	TELECOM ITALIA	0,8360 EUR	0,7106 EUR	85%	5,50%	5,50%	09/10/2017
XS1379330639	UNICREDIT	2,7980 EUR	2,3783 EUR	85%	5,90%	5,90%	09/10/2017

WWW.BANCAIMI.PRODOTTEQUOTAZIONI.COM

NUMERO VERDE 800.99.66.99

MESSAGGIO PUBBLICITARIO.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Protezione Premium Certificate di Banca IMI (i "Certificati") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto dei Certificati leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo al Certificato Programme approvato dalla Central Bank of Ireland ("Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 21 luglio 2015, come modificato dai supplementi approvati dall'Autorità Competente e notificati ai sensi di legge alla CONSOB rispettivamente in data 19 ottobre 2015, 22 gennaio 2016 e 12 febbraio 2016; (ii) il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base"; (iii) la nota di Sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i Final Terms con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la traduzione in italiano della stessa (i Final Terms e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione") con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiquotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3, Milano. I Certificati non sono un investimento adatto a tutti gli investitori, trattandosi di strumenti finanziari strutturati a capitale parzialmente protetto, che possono comportare una perdita anche significativa del capitale investito. Prima di procedere all'acquisto è necessario comprenderne le caratteristiche, tutti gli altri fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione ed i relativi costi per valutare, anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari, la coerenza del prodotto al proprio profilo di rischio e al proprio obiettivo di investimento. I Certificati non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente, soggetto ad insolvenza, o soggetto a risoluzione o ad altra procedura ai sensi della direttiva 2014/59/UE (c.d. "Banking Resolution and Recovery Directive" o "BRRD") e delle relative norme di implementazione in Italia, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa ai certificati non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

 **BANCA IMI**

INTESA  SANPAOLO

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione, leggo tutte le settimane la vostra rivista trovando sempre interessanti spunti di riflessione. Vi scrivo per chiedervi come estrarre quelle utilissime tabelle che a volte pubblicate (ad esempio "i sotto 100"), o se magari le poteste mettere sempre a disposizione aggiornate. Ho provato a fare estrazioni dal sito "certificati e derivati.it" ma non sono riuscito a fare delle selezioni utili. Grazie mille, continuate così.
DP

Gentile Lettore, la tabella dei sotto100 è estrapolata mensilmente dal CedLAB, la prima piattaforma analitica sul segmento dei certificati, dove invece viene aggiornata quotidianamente. Oltre alla selezione di certificati a capitale protetto sotto la pari, nel CedLAB vengono proposte numerose altre funzionalità e Short List di prodotto, nonché le schede dei certificati con le analisi di scenario aggiornate. Qualora volesse effettuare una prova gratuita del CedLAB o desiderasse ulteriori informazioni, sarà sufficiente inviare una mail a servizioclienti@cedlab.it. Indicando nella mail il riferimento "Certificate Journal" le verrà offerto un periodo di prova completa di una settimana senza alcun obbligo di rinnovo. Tale promozione è valida per tutti i lettori che scriveranno entro il 30 aprile.

IN UN MONDO CHE CAMBIA

FAI SCATTARE I TUOI INVESTIMENTI



I Certificate a leva di BNP Paribas permettono di prendere posizione al rialzo o al ribasso su un'azione o un indice, moltiplicando la performance del sottostante per una leva.

I TURBO consentono di investire a leva al rialzo (Long) o al ribasso (Short) su un sottostante a un prezzo inferiore al valore di tale sottostante grazie alla presenza di uno strike prefissato dall'emittente, che riduce quindi l'investimento nei TURBO rispetto all'investimento diretto nel sottostante e determina l'effetto leva. Pertanto, l'investitore decide al momento dell'investimento la leva finanziaria, che resta invariata fino alla chiusura della posizione. Nei LEVA FISSA (disponibili solo su indici), invece, la leva finanziaria è fissa soltanto su base giornaliera, causando un disallineamento sul medio periodo dovuto al "Compounding effect".

I LEVA FISSA hanno una leva fissa giornaliera al massimo di 7x, al contrario investendo nei Turbo è possibile scegliere tra una moltitudine di leve (orientativamente da 2x fino a 25x) messe a disposizione dall'emittente su ciascun sottostante.

LEVA FISSA			TURBO			
CARTA D'IDENTITÀ DEI PRODOTTI						
ISIN	SOTTOSTANTE	LEVA	ISIN	SOTTOSTANTE	LEVA*	STRIKE
NL0010398418	Ftse Mib	+7X	NL0011680574	Ftse Mib	+9,77X	15.500
NL0010398442	Dax	+7X	NL0011683107	Intesa Sanpaolo	+13,88X	2,10
NL0011288147	Ftse Mib	-7X	NL0011680806	Ftse Mib	-5,34X	20.500
NL0011288139	Dax	-7X	NL0011683180	Intesa Sanpaolo	-3,07X	3,00
ELEMENTI DISTINTIVI						
Fissa (7x e 5x)			Variabile (fino a 25x)			
Indici europei			Principali indici e azioni europee			
Sì			No			

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE ZERO O AGEVOLATE CON FINECO, DIRECTA, BINCK E BANCOPOSTA

SCOPRI L'INTERA GAMMA, PIÙ DI 200 PRODOTTI

Numero Verde
800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva

* Per i prodotti Turbo a leva variabile, le leve indicate in tabella sono state rilevate il giorno 06/04/2016 alle 12.30. Per il valore in tempo reale consulta il sito www.prodottidiborsa.com

**Nei LEVA FISSA, la leva rimane invariata solo su base giornaliera ma non su un intervallo temporale di due o più giorni, a causa del meccanismo del "compounding effect", in base al quale la performance viene ricalcolata ogni giorno sulla base del livello di chiusura del sottostante di riferimento del giorno lavorativo precedente: la performance complessiva del Leva Fissa su un orizzonte di più giornate di negoziazione può, quindi, differire sensibilmente rispetto alla performance complessiva del sottostante moltiplicata per la leva.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 09/06/2015, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. L'investimento nei Certificate comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Dove i Certificate siano venduti prima della scadenza l'investitore può incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della propria durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificate. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Appuntamenti da non perdere



12 MAGGIO – A NAPOLI IL CORSO SUI CERTIFICATI CON CED E EXANE

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano e Firenze, gli eventi formativi promossi da Exane con la collaborazione di Certificati e Derivati fanno tappa a Napoli. Il programma del corso il “mondo dei certificati e la famiglia degli Exanone”, che si terrà il 12 maggio, prevede la partecipazione di Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal e Melania D'Angelo, Responsabile del Team di Exane Derivatives, per un percorso che partirà dalla conoscenza dei certificati e terminerà nel pomeriggio con l'analisi delle proposte inserite nella sempre più ricca famiglia degli Exanone, i certificati con cedole mensili studiati con diversi gradi di protezione e rendimento. Per iscrizioni e maggiori informazioni, è possibile inviare una mail a melania.dangelo@exane.com o a formazione@certificatiederivati.it

19 – 20 MAGGIO – ITF RIMINI

Il 19 e il 20 maggio si aprono le porte del Palacongressi di Rimini per il consueto appuntamento con l'ITF organizzato da Traderlink, Trading Library e Morningstar. Anche quest'anno l'evento dedicato al mondo degli investimenti e del Trading prevede un ricco palinsesto di appuntamenti per gli investitori in azioni, Etf e certificati. Molti anche gli appuntamenti dedicati ai professionisti del settore, alcuni dei quali riconoscono anche i crediti formativi per il mantenimento EFA.

13 MAGGIO – A ROMA CON BNP PARIBAS

In concomitanza con gli Internazionali di Tennis di Roma, parte il primo degli appuntamenti promossi da BNP Paribas in collaborazione con Certificati e Derivati. L'obiettivo di questo primo appuntamento nella capitale, e dei successivi che si terranno lungo tutta l'Italia, è di illustrare agli investitori come certificati e obbligazioni possano aiutare a migliorare l'efficienza di un portafoglio sia sotto il profilo del rendimento che a livello fiscale. Tutti i partecipanti verranno omaggiati di un portafoglio “prudente” elaborato dall'ufficio Studi di CSolution, società del gruppo Certificati e Derivati. Per maggiori dettagli e iscrizioni è possibile inviare una mail a formazione@certificatiederivati.it

17 MAGGIO – CORSO BASE ACEPI A VERONA

Dopo il doppio appuntamento milanese, i Corsi di Formazione Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati si spostano a Verona. In particolare il 17 maggio avrà luogo il modulo Base “CERTIFICATI: Fondamenti e tecniche di gestione del portafoglio”, che ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per muoversi in maniera autonoma nel vasto mondo dei certificati. Si ricorda che il corso di formazione riconoscerà 7 ore EFA/EFP di tipo A. Per quanto riguarda il corso avanzato, la prossima tappa è fissata per il 13 luglio a Pescara. Per iscriversi a questa data o a quelle successive è possibile visitare il sito web di Acepi al seguente link <http://www.acepi.it/it/content/modulo-iscrizione-corsi-formazione>.

Notizie dal mondo dei certificati

» FCA PREPARA UNA NUOVA SCISSIONE

Il consiglio di amministrazione di Fiat Chrysler Automobiles N.V. ha annunciato una nuova operazione sul capitale. In particolare si tratta dell'assegnazione di tutte le azioni ordinarie RCS Mediagroup detenute ai titolari delle proprie azioni ordinarie. Tale operazione avverrà tramite la distribuzione da parte di FCA delle azioni ordinarie di RCS con effetto a partire dal 2 maggio 2016 con modalità ancora da definire.

A seguito di tale operazione per i certificati che hanno come sottostante il titolo della casa automobilistica, sia come singola azione che all'interno di un basket, si renderà necessaria la rettifica dei livelli caratteristici o del sottostante. Le modalità di rettifica verranno comunicate successivamente.

» ACEPI, 2 MILIARDI IL COLLOCATO DEI PRIMI TRE MESI

Ad inizio settimana Acepi, l'Associazione Italiana dei Certificati e Prodotti di Investimento, ha comunicato i dati relativi al primo trimestre 2016. Come era immaginabile il sentiment negativo dei mercati finanziari ha spaventato gli investitori e ha di conseguenza frenato le sottoscrizioni. Tuttavia il risultato si mantiene a livelli più che soddisfacenti e più in dettaglio in controvalore sottoscritto è stato pari a 2035,24 milioni di euro suddiviso su 88 codici Isin. A livello di macrocategorie, il 71% del totale è andato su strumenti a capitale protetto, il 26% su certificati a capitale condizionatamente protetto mentre il restante 3% su strumenti a capitale non protetto.

» TARGET CEDOLA: MESSA IN PAGAMENTO LA CEDOLA

Banca Aletti ha messo in pagamento la cedola del Target Cedola su Eurostoxx 50, codice Isin IT0004907538. In particolare l'emittente del Gruppo Banco Popolare ha comunicato che nella data di osservazione del 15 aprile è stato rilevato un livello dell'indice a 3054,34 punti, superiore ai 2712 punti della soglia richiesta, che hanno attivato l'erogazione di un importo periodico di 4 euro, ossia del 4% sul nominale.

» db X-markets Bonus Certificate

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato

Gonfia le vele del tuo investimento con i Bonus Certificate di Deutsche Asset & Wealth Management. In mercati che oscillano, questi strumenti consentono di ottenere rendimenti superiori, rispetto a quelli del sottostante se quest'ultimo si muove tra il livello barriera e il livello Bonus del certificato.

- 66 Bonus Certificate con Cap su alcuni principali titoli azionari europei e americani
- 52 Bonus Certificate con Cap su FTSE MIB, Euro Stoxx 50, Dax 30 e IBEX 35

Scopri di più su www.xmarkets.it

Passion to Perform



Contatti
Deutsche Bank AG
Deutsche Asset & Wealth
Management

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 dicembre 2014 (come successivamente integrato) la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2016	Long strike 3,7	17/06/2016	NL0011758230	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2016	Long strike 4,2	17/06/2016	NL0011758248	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2016	Long strike 4,7	17/06/2016	NL0011758255	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2016	Short strike 6,8	17/06/2016	NL0011758305	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2016	Short strike 6,3	17/06/2016	NL0011758313	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2016	Short strike 5,8	17/06/2016	NL0011758321	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Banco Popolare	31/03/2016	Long strike 4	21/12/2018	NL0011758438	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Banco Popolare	31/03/2016	Long strike 5	21/12/2018	NL0011758446	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Banco Popolare	31/03/2016	Short strike 9	21/12/2018	NL0011758503	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Banco Popolare	31/03/2016	Short strike 10	21/12/2018	NL0011758511	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UniCredit	31/03/2016	Short strike 4,5	21/12/2018	NL0011758545	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	UniCredit	31/03/2016	Short strike 5	21/12/2018	NL0011758552	Sedex
Leva Fissa	BNP Paribas	FTSE Mib	31/03/2016	Long X7	21/12/2018	NL0011680145	Sedex
Leva Fissa	BNP Paribas	Dax	31/03/2016	Long X7	21/12/2018	NL0011680137	Sedex

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	Commerzbank	Eni, Enel, Ferrari	01/04/2016	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,93%	01/04/2019	DE000CZ44R06	Sedex
Outperformance	Exane	Exane Managed Allocation Hybrid Corporate Bonds	04/04/2016	Partecipazione 125%	13/04/2022	FREXA0000606	Cert-X
Open End	Exane	Exane Managed Allocation Hybrid Corporate Bonds	04/04/2016	-	-	FREXA0000614	Cert-X
Benchmark Cedola	Exane	Exane Managed Allocation Hybrid Corporate Bonds	04/04/2016	Cedola 5% annuo	13/04/2022	FREXA0000648	Cert-X
Phoenix Memory Autocallable	Société Générale	Eurostoxx 50	04/04/2016	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,5%	11/03/2021	XS1289927318	Cert-X
Phoenix Memory	Société Générale	FTSE Mib	04/04/2016	Barriera 70%; Coupon 8%	11/03/2021	XS1289934793	Cert-X
Phoenix Memory	Société Générale	Eurostoxx 50, Nikkei 225, S&P 500	04/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,25% trim	19/03/2018	XS1314938355	Cert-X
Express	Ing	Eurostoxx 50	05/04/2016	Strike 2970,78; Barriera 70%; Coupon 7,85%	03/03/2021	XS1338870592	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	MPS	05/04/2016	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,4%	15/04/2019	FREXA0000531	Cert-X
Crescendo Tempo Protected	Exane	MPS	05/04/2016	Protezione 40%; Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,77% mens.	15/04/2019	FREXA0000549	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Nestle, Roche, Novartis, Swatch	05/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,1% mens.	01/04/2019	FREXA0000564	Cert-X
Outperformance	Exane	Exane Active Allocation Financial Bonds	05/04/2016	Partecipazione 125%	14/04/2022	FREXA0000580	Cert-X
Phoenix Memory	JP Morgan	Eurostoxx 50	06/04/2016	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1% trim.	05/04/2019	NL0011541115	Cert-X
Phoenix Memory	Ing	Eurostoxx 50	06/04/2016	Barriera 50%; Trigger Cedola 65%; Cedola e Coupon 1% trim	15/03/2019	XS1376834583	Cert-X
Express	Ing	Intesa Sanpaolo; Unicredit	06/04/2016	Barriera 60%; Coupon 10,85% trim.	05/03/2019	XS1379112219	Cert-X
Digital	Banca IMI	FTSE Mib	07/04/2016	Protezione 90%; Cedola 4,05%	31/03/2022	XS1369272643	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	07/04/2016	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 150%	31/03/2022	XS1369272213	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Generali	07/04/2016	Barriera 55%; Cedola e Coupon 8,05%	31/03/2020	XS1369272999	Cert-X
Bonus Autocallable Protected Plus	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	07/04/2016	Protezione 70%; Cedola 6,7%; Bonus 113,4%	29/03/2019	XS1369250243	Cert-X
Express Coupon Plus	Société Générale	EurZar; EurMxn; EurInr; EurBrl	07/04/2016	Barriera 161%; Cedola e Coupon 3% sem.	10/12/2019	XS1314819266	Sedex
Athena Over Quanto	BNP Paribas	Eurostoxx 50, S&P 500	08/04/2016	Barriera 65%; Coupon min 1,6% max 6%	31/03/2020	XS1292848543	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance Autocallable	BNP Paribas	Novartis, Pfizer	08/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3%	31/03/2020	XS1292848386	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance Buffer	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	08/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,5%	31/03/2021	XS1338499632	Cert-X
Athena Double Relax Buffer	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	08/04/2016	Barriera 50%; Cedola e Coupon 3,5%	31/03/2020	XS1338499715	Cert-X
Gap	BNP Paribas	S&P 500	09/04/2016	Barriera 80%; Trigger 90%; Bonus 4,80%	10/04/2017	XS1338530907	Cert-X
Premium Protected	Banca IMI	Allianz	12/04/2016	Strike 136,1; Protezione 85%; Cedola 6%	09/10/2017	XS1379148916	Sedex
Premium Protected	Banca IMI	Generali	12/04/2016	Strike 12,05; Protezione 85%; Cedola 7,3%	09/10/2017	XS1379149138	Sedex
Premium Protected	Banca IMI	Enel	12/04/2016	Strike 3,66; Protezione 85%; Cedola 5,75%	09/10/2017	XS1379149211	Sedex
Premium Protected	Banca IMI	EEngie	12/04/2016	Strike 13,095; Protezione 85%; Cedola 6,45%	09/10/2017	XS1379149302	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Premium Protected	Banca IMI	Eni	12/04/2016	Strike 12,32; Protezione 85%; Cedola 6,5%	09/10/2017	XS1379147199	Sedex
Premium Protected	Banca IMI	FCA	12/04/2016	Strike 6,105; Protezione 85%; Cedola 5,15%	09/10/2017	XS1379148676	Sedex
Premium Protected	Banca IMI	Telecom Italia	12/04/2016	Strike 0,836; Protezione 85%; Cedola 5,5%	09/10/2017	XS1379148759	Sedex
Premium Protected	Banca IMI	Unicredit	12/04/2016	Strike 2,798; Protezione 85%; Cedola 5,9%	09/10/2017	XS1379330639	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Mediaset	12/04/2016	Strike 3,513; Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	08/04/2019	FREXA0000903	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Banco Popolare	12/04/2016	Strike 5,151; Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,45% mens.	08/04/2019	FREXA0000911	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Mediobanca	12/04/2016	Strike 6,246; Barriera 45%; Cedola e Coupon 0,45% mens.	08/04/2019	FREXA0000929	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Telecom Italia	12/04/2016	Strike 0,8837; Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	08/04/2019	FREXA0000937	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	FCA	12/04/2016	Strike 6,555; Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	08/04/2019	FREXA0000945	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Intesa Sanpaolo	12/04/2016	Strike 2,289; Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,45% mens.	08/04/2019	FREXA0000960	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Finmeccanica	12/04/2016	Strike 11,06; Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	09/04/2018	FREXA0000978	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Unicredit	13/04/2016	Strike 3,007; Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,55% mens.	08/04/2019	FREXA0000952	Sedex
Express	Goldman Sachs	FTSE Mib	13/04/2016	Strike 18116,88; Barriera 50 ; Coupon 2,5% trim.	09/04/2021	GB00BD147B12	Cert-X
Autocallable Step	Banca Aletti	Eurostoxx 50	14/04/2016	Barriera 80%; Coupon 5%	19/03/2021	IT0005163255	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	14/04/2016	Protezione 100%; Cedola 1,40%	18/03/2022	IT0005163263	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	CAC 40	14/04/2016	Protezione 90%; Cedola 3,10%	19/03/2021	IT0005163347	Sedex
Athena Bull Bear	BNP Paribas	Eurostoxx 50	18/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% trim.	14/04/2020	NL0011758370	Sedex
Easy Transition	BNP Paribas	Eurostoxx 50	18/04/2016	Barriera 80/90%; Cedola 7,8%	14/04/2020	NL0011758388	Sedex
Fixed Premium Athena 400%	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	18/04/2016	Barriera 70%; Cedola 10%; Partecipazione 400%; Cap 150%	12/04/2019	NL0011758412	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	18/04/2016	Barriera 70%; Bonus e Cap 108,5%	09/10/2017	NL0011758396	Sedex
Athena Step Down	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil ER	18/04/2016	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2% trim.	10/04/2017	NL0011758404	Sedex
Open End	Exane	Exane Q-Rate Dividend Europe (RI)	20/04/2016	-	-	FREXA0001042	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	Atlantia, Luxottica, LVMH	20/04/2016	Protezione 90%; Cedola 4,48%;	25/04/2022	XS1338499475	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Banca IMI	Eurostoxx Banks	23/04/2016	Barriera 50%; Coupon 8%	23/04/2019	XS1376600323	Sedex
Athena Premium	BNP Paribas	Eurostoxx Select Dividend 30	26/04/2016	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,5% sem.	29/04/2021	XS1338507244	Cert-X
Athena Premium Plus	BNP Paribas	STMicroelectronics	26/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,25% sem.	30/04/2019	XS1338507087	Cert-X
Protection Cap	BNP Paribas	Stoxx Europe 600 Telec.	26/04/2016	Protezione 80%; Partecipazione 100%; Cap 125%	29/04/2021	XS1338527358	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Stoxx Europe 600 Oil&Gas	26/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	30/04/2020	XS1338528083	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	RWE	26/04/2016	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4%	30/04/2020	XS1338527788	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	RWE	26/04/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3%	30/04/2020	XS1338527515	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Stoxx Global Select Dividend 100	26/04/2016	Protezione 100%; Trigger Cedola 100%; Cedola 2,5%	28/04/2023	IT0005176448	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	FTSE Mib	27/04/2016	Barriera 60%; Coupon 4,2%	03/05/2021	XS1386004326	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	27/04/2016	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 138%	02/05/2022	XS1386004169	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Enel	27/04/2016	Barriera 60%; Coupon 6,6%	04/05/2020	XS1386004086	Cert-X
Bonus Cap Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	27/04/2016	Barriera 55%; Cedola 5,05%	04/05/2020	XS1390424171	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	iShares MSCI Emerging Markets ETF	03/05/2016	Barriera 70%; Cedola 4%	07/05/2018	IT0005176828	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	05/05/2016	Protezione 100%; Cedola 2,65%	14/04/2022	IT0005175754	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	05/05/2016	Protezione 90%; Cedola 3,90%	16/04/2021	IT0005175713	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	05/05/2016	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 175%	11/05/2021	IT0005176430	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	05/05/2016	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 142%	11/05/2021	IT0005176422	Sedex

ARCELOR MITTAL, CHE INVERSIONE A V!

Tutto in due mesi. Prima la violazione della barriera, in corrispondenza dei minimi del 9 febbraio – i giorni più bui degli ultimi 4 anni per il segmento dei certificati con barriera - e successivamente la risalita che ha riportato le quotazioni non solo al di sopra del livello strike ma anche di quello delimitato dal Cap. Protagonista di un'inversione a V da manuale è Arcelor Mittal, sottostante di un Bonus Cap di Unicredit con codice Isin DE000HV4A512.

Più in particolare, dopo la violazione della barriera posta a 2,8305 euro, il titolo si era spinto ancora più in basso allontanando sempre più le speranze di un recupero per gli investitori. Tuttavia il successivo entusiasmante rimbalzo ha portato l'azione a chiudere il 15 aprile scorso, giorno di valutazione finale del certificato, a 4,87 euro, sufficienti per permettere al certificato di rimborsare 129 euro, ovvero il massimo possibile per questo strumento.



IN ROSSO IL BONUS CAP SU NOKIA

Non riesce invece l'impresa del recupero a Nokia, sottostante di un Bonus Cap di Unicredit identificato dal codice Isin DE000HV4A6T8. Il certificato in particolare ha pagato la fase negativa del titolo subendo il 4 febbraio scorso la violazione della barriera posta a 5,6398 euro, perdendo le sue opzioni caratteristiche. Pertanto a seguito di tale evento e di una rilevazione finale, effettuata lo scorso 15 aprile, a 5,445 euro, un valore inferiore allo strike posto a 6,635 euro, agli investitori è stato calcolato un valore di rimborso pari a 81,83 euro con una perdita del 18,16% rispetto ai 100 euro nominali.



PETROLIO WTI a LEVA FISSA x5



Sottostante di Riferimento	Leva Fissa	Codice ISIN	Codice Negoziazione
PETROLIO (WTI)	LONG +5x	XS1290048195	SWTI5L
PETROLIO (WTI)	SHORT -5x	XS1290047544	SWTI5S
PETROLIO (BRENT)	LONG +5x	XS1118927927	SOILL5
PETROLIO (BRENT)	SHORT -5x	IT0006725508	SOIL5S

Gli **SG Certificate a Leva Fissa x5 sul Petrolio** replicano indicativamente (al lordo di costi, imposte ed altri oneri) **la performance giornaliera moltiplicata per la leva fissa (+5 ovvero -5) del Future sul WTI Crude Oil o del Future sul Brent Crude Oil¹**. La Leva Fissa è valida **solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)². Questi certificati sono quotati su **Borsa Italiana (SeDeX)** con liquidità fornita da Societe Generale.

Si ricorda che il prezzo estremamente ridotto di un prodotto lo rende inefficiente (in quanto non sufficientemente reattivo all'andamento del sottostante) e che, pertanto, **il certificato sul Petrolio Brent con ISIN IT0006725490 sarà delistato il 20/04/2016** con successivo rimborso anticipato.

L'indice sottostante di ogni certificato è riportato nelle Condizioni Definitive (Final Terms), dove sono disponibili anche i fattori di rischio ed i costi. Societe Generale è Garante e Calculation Agent di questi certificati emessi da SG Issuer o SG Effekten³. I Certificati a Leva Fissa **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Questi certificati sono **prodotti a complessità molto elevata**, altamente speculativi e presuppongono un orizzonte temporale di breve termine. Il loro prezzo può aumentare o diminuire considerevolmente nel tempo ed il valore di rimborso può essere inferiore all'investimento iniziale.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.prodotti.societegenerale.it/leverage



Per informazioni:

N. Verde 800 790 491 | Da cellulare 02 89 632 569
E-mail: info@sgborsa.it

(1) Gli indici sottostanti replicano una posizione rispettivamente sul Future attivo su WTI Crude Oil o sul Future attivo su Brent Crude Oil e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva, tenendo conto della componente di finanziamento. L'investitore è soggetto al rischio di cambio, poiché i certificati sono negoziati in Euro ed il sottostante di riferimento è denominato in Dollari.

(2) La leva 5 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo di costi, imposte ed altri oneri) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione e per periodi di tempo superiori al giorno la performance dei certificati può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni sera tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(3) SG Issuer è una public limited liability company di diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Societe Generale. L'investitore è quindi esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating: S&P A; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) ed il Prospetto di Base: i) per i certificati su Petrolio WTI, "Debt Instruments Issuance Programme - 26 October 2015" approvato dalla CSSF; ii) per il codice ISIN XS1118927927 "SG ISSUER S.A. - Issue of 2 000 000 Certificates in an aggregate principal amount of EUR 100 000 000 due 20/12/2019 under the Debt Instruments Issuance Programme - 15 December 2014" approvato dalla CSSF; iii) per il codice ISIN IT0006725508 "Debt Instruments Issuance Programme - 26 June 2012" approvato dalla BaFin.** Tali documenti, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi dei prodotti, sono disponibili su www.prodotti.societegenerale.it e presso Societe Generale - via Olona 2, 20123 Milano.

Le date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
DE000UT2EU19	Ubs	EXPRESS	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	22/04/2016	5,05	6,34
FR0013098555	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	22/04/2016	16,68	4,06
IT0005001893	Banca IMI	EXPRESS PLUS	FTSE Mib	22/04/2016	18358,25	21513,82
XS1127306642	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Basket di azioni worst of	22/04/2016	68,50	93,70
XS1127306725	Bnp Paribas	ATHENA PREMIUM PLUS	Basket di azioni worst of	22/04/2016	5,16	7,20
XS1127306998	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX DOUBLE CHANCE	Axa	22/04/2016	22,09	23,33
XS1127307020	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX DOUBLE CHANCE	Basket di azioni worst of	22/04/2016	106,42	138,35
XS1127307293	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX DOUBLE CHANCE	Alcatel Lucent	22/04/2016	3,28	3,70
XS1127307376	Bnp Paribas	ATHENA PREMIUM	Enel spa	22/04/2016	3,88	4,34
XS1127307459	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX DOUBLE CHANCE	Basket di azioni worst of	22/04/2016	420,07	473,48
XS1127307707	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX DOUBLE CHANCE	Tesla Motors Inc	22/04/2016	253,30	231,55
XS1138884074	Morgan Stanley	PHOENIX MEMORY	Enel spa	22/04/2016	3,88	4,36
XS1138884157	Morgan Stanley	PHOENIX MEMORY	Ing Groep	22/04/2016	11,11	15,66
XS1299724754	Banca IMI	PHOENIX SIGMA	Basket di azioni worst of	22/04/2016	3,32	6,13
FR0012354942	Exane Finance	YIELD CRESCENDO	Basket di azioni worst of	25/04/2016	32,61	38,41
FR0012695641	Exane Finance	YIELD CRESCENDO	Basket di azioni worst of	25/04/2016	0,37	1,44
FR0013057791	Exane Finance	CRESCENDO TEMPO PROTECTED	Basket monetario Worst of	25/04/2016	4,07	3,96
XS1138884587	Morgan Stanley	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	25/04/2016	73,80	98,90
XS1138885048	Morgan Stanley	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	25/04/2016	110,85	195,10
XS1167511192	Bnp Paribas	BONUS DIGITAL COUPON	S&P 500 Index	25/04/2016	2088,71	2007,28
XS1202902158	Societe Generale	PHOENIX	Basket di azioni worst of	25/04/2016	3,32	6,08
XS1235826911	Societe Generale	EXPRESS	Basket di indici worst of	25/04/2016	150,62	232,34
XS0910476323	Bnp Paribas	COUPON LOCKER	Saint-Gobain	26/04/2016	40,32	18,16
FR0013058054	Exane Finance	CRESCENDO TEMPO PROTECTED	Basket di azioni worst of	27/04/2016	78,35	81,38
FR0013110905	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	27/04/2016	5,45	3,67
IT0005008930	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	27/04/2016	0,88	0,72
IT0005106668	Banca IMI	EXPRESS	Telecom Italia Risparmio	27/04/2016	0,71	0,86
XS0765617377	Banca IMI	DIGITAL QUANTO	FTSE Mib	27/04/2016	18358,25	14118,13
XS1167520268	Bnp Paribas	ATHENA RELAX AIRBAG	Technip	27/04/2016	50,92	64,18
DE000HV4AZF3	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Enel spa	28/04/2016	3,88	-
DE000HV4AZG1	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Intesa San Paolo spa	28/04/2016	2,46	-
FR0012890382	Exane Finance	ZENITH MAX SWITCH PROTECTED	Eni spa	28/04/2016	13,50	16,57
FR0012890390	Exane Finance	ZENITH MAX LEVERAGED	Eni spa	28/04/2016	13,50	16,57
FR0012890408	Exane Finance	ZENITH MAX	Generali Assicurazioni	28/04/2016	13,15	18,81
FR0012890416	Exane Finance	ZENITH MAX	Intesa San Paolo spa	28/04/2016	2,46	3,73
FR0012890424	Exane Finance	ZENITH MAX	Enel spa	28/04/2016	3,88	4,65
FR0012890432	Exane Finance	ZENITH MAX	Eurostoxx 50	28/04/2016	3064,03	3779,58
FR0012890440	Exane Finance	ZENITH MAX	FTSE Mib	28/04/2016	18358,25	25292,80

ANALISI TECNICA ENI

Il recupero delle quotazioni del greggio delle ultime settimane ha permesso al quadro tecnico di Eni di far registrare un interessante miglioramento di medio termine della struttura tecnica. Il riferimento è all'accelerazione del 20 aprile che ha permesso ai corsi di Eni di oltrepassare al rialzo le resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente ottenuta con i top decrescenti del 29 dicembre 2015 e del 18 marzo 2016. Il movimento rialzista intrapreso dai minimi dell'11 febbraio a 12,25 euro ha così consentito di oltrepassare anche le resistenze statiche di area 13,90 euro e di completare una figura di stampo rialzista quale il testa e spalle rovesciato che era in costruzione da fine 2015. Il transito a 14,10 euro delle resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente di lungo periodo ottenuta con i top del 29 aprile e del 23 ottobre 2015 potrebbe favorire ora un veloce ritracciamento utile a strutturare strategie rialziste. Acquisti a 13,30 euro, con stop al cedimento dei 12,20 euro, avrebbero così target a 15,21 e 15,83 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ENI

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2016	P/BV	PERF 2016
Royal Dutch Shell	23,41	13,82	1,04	10,95
Repsol	11,41	12,46	0,56	12,7
Total Sa	43,66	12,29	1,3	5,77
Eni	13,93	22,04	0,98	0,94
Statoil	138,7	17,68	1,25	12,05

FONTE BLOOMBERG

Eni presenta quest'anno un saldo borsistico in frazionale rialzo (+0,94%) muovendosi in linea con il settore di riferimento che in generale ha beneficiato negli ultimi due mesi della convinta ripresa delle quotazioni del petrolio tornate in area 40 dollari al barile. Lo scorso anno la discesa del petrolio ha pesato sui conti del gruppo del cane a sei zampe che ha chiuso il 2015 con un utile netto adjusted di 340 milioni di euro e dividendo di 0,80 euro per azione. A livello di fondamentali Eni presenta un rapporto prezzo utili di 22,04 euro, a premio rispetto ai principali competitor.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.